

PLR, la tornata elettorale più delicata

Presentati i candidati del dopo-Colombo. L'unico municipale uscente Bruno Arrigoni sarà il capofila della lista che comprende Sonia Colombo-Regazzoni, Mariano Musso, Luca Bacciarini e Barbara Vannin.

di Rolf Stephani

Una parola d'ordine – mantenere primato e sindacato - **con un capo-lista nella persona di Bruno Arrigoni**, unico municipale in carica alla ricerca di un nuovo mandato: si possono riassumere così gli obiettivi del PLR di Chiasso in vista delle comunali d'aprile. **La tornata elettorale si profila fra le più delicate** per il partitone che ha nella cittadina di confine una delle sue storiche roccaforti. Da sempre partito di maggioranza relativa, da sempre alla guida del Municipio, il PLR di Chiasso vede allungarsi l'ombra della Lega dei ticinesi, forte del primato ottenuto sia alle elezioni del Gran Consiglio, sia lo scorso ottobre alle federali.

Ieri sera al Ristorante del Carlino l'assemblea sezionale ha ratificato le liste per il rinnovo di Municipio e Consiglio comunale, dove detiene 20 seggi e per il quale presenta 36 nomi. Sala bene frequentata, ma anche visi tirati in vista di una campagna elettorale non facile da affrontare con ben quattro volti nuovi su cinque, dopo l'uscita di scena del sindaco Moreno Colombo e del vice sindaco Stefano Camponovo. Le due locomotive, che trainarono di forza, quattro anni fa, il PLR ad ottenere la maggioranza assoluta in seno all'Esecutivo, hanno rinunciato a ricandidarsi.

Per il Municipio correranno dunque, come detto l'uscente **Bruno Arrigoni**, il presidente sezionale **Mariano Musso**, consigliere comunale in carica, **l'ex moglie del sindaco Sonia Colombo – Regazzoni**, già in Consiglio comunale qualche legislatura fa, **Luca Bacciarini e Barbara Vannin**. Questi ultimi due sono i volti nuovi, e giovani, in casa PLR, dove la partita dovrebbe giocarsi fra i primi tre candidati. «Ripetere la votazione di quattro anni fa appare impossibile, ma puntiamo a mantenere il primato e soprattutto riconfermare la poltrona di sindaco» afferma il presidente sezionale Musso.

La strategia che dovrebbe portare a centrare gli obiettivi poggia **sul riconoscimento di Arrigoni quale capofila**. «Si tratta di un'indicazione di stima per il lavoro fatto da Arrigoni, unico municipale a ricandidarsi, ma poi deciderà l'elettorato» aggiunge il presidente Musso, che rientra a sua volta fra i papabili ad entrare nell'Esecutivo: quattro anni fa fu il migliore fra i suoi nell'elezione del Consiglio comunale, superando

tra l'altro lo stesso Bruno Arrigoni, che era in lizza anche per il Municipio.

Sonia Colombo-Regazzoni parte in posizione di outsider in una campagna elettorale che inevitabilmente, con la presenza dell'ex moglie del sindaco, toccherà non solo temi strettamente politici. Fra questi nell'ambito del programma presentato ieri, riprende quota il tema dell'aggregazione del Basso Mendrisiotto, accanto alla riqualifica delle aree ferroviarie e alla revisione del Piano regolatore, strumento che si vorrebbe indirizzare a sua volta in un discorso regionalizzato.